

## Ricerca, divulgazione e confronto: la *mission* della rivista e quella della Fondazione

Questo numero 2/2018 di «Impegno» si apre con due delle relazioni svolte – da don Bruno Bignami e da Giorgio Vecchio – al convegno annuale promosso dalla Fondazione Mazzolari, tenutosi a Udine il 6 e 7 aprile 2018 sul tema *Dalla Trincea alla parrocchia: il ritorno dalla grande guerra e la memoria*. Seguono l'introduzione di Giorgio Campanini alla nuova edizione critica del testo *Perché non mi confesso?* e l'omelia tenuta dall'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, alla Messa per il 59° anniversario della scomparsa di don Primo celebrata a Bozzolo il 15 aprile. Nella rubrica “Gli amici di don Primo” intervengono – invitati dalla redazione – Walter Montini che tratteggia il “suo” Mazzolari, ed Ennio Chiodi che ricorda il padre Arturo, primo direttore di «Impegno», discepolo mazzolariano scomparso 15 anni or sono. Alle recensioni (Scaffale) segue la consueta rubrica “Fatti e giorni” che racconta la fervida attività della Fondazione Mazzolari dove prosegue, incessante, la ricerca storica, quella editoriale, l'accoglienza di un numero crescente di “pellegrini” sulle orme di don Primo. Numerose inoltre le relazioni sulla figura di Mazzolari che vengono richieste ai componenti del Comitato scientifico lungo la penisola italiana.

La Fondazione, ovviamente, accompagna e sostiene per quanto le compete il processo di beatificazione del Servo di Dio don Primo Mazzolari; intesse rapporti con il Comune di Bozzolo e di Cremona, con le realtà ecclesiali diocesane (a partire da quelle di Cremona e Mantova) e locali, favorisce rapporti costruttivi con altre realtà ecclesiali (associazioni, gruppi, scuole), università, istituti di ricerca. Un'agenda che si fa sempre più fitta di impegni, dunque, cui hanno dato ulteriore impulso le recenti visite di papa Francesco, del presidente Mattarella, del cardinale Bassetti, di mons. Delpini.

Fra l'altro l'11 marzo 2018 è stata trasmessa su Rai Uno la messa domenicale da Bozzolo, presieduta dal parroco don Pisani, portando don Primo sugli schermi di tutta Italia. Anche questo momento rientra nella crescita con-

tinua delle iniziative, alle quali si somma – come detto – l’incremento costante delle richieste di visite a Bozzolo.

Tra gli ultimi incontri dell’anno occorre rimarcare la giornata vissuta il 29 novembre con un colloquio mazzolariano a Parigi, promosso dall’Unesco, con una ricca agenda di interventi: videomessaggio di papa Bergoglio; saluti di mons. Antonio Napolioni, vescovo di Cremona, e di mons. Francesco Follo, osservatore permanente della Santa Sede presso l’Unesco; interventi di card. Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano; Guy Coq (rivista «Esprit»); Bruno Bignami e Mariangela Maraviglia (Fondazione Mazzolari).

Fra i prossimi appuntamenti figura il convegno annuale 2019, che si terrà a Bozzolo il 6 aprile sui “preti scomodi” (Primo Mazzolari, Lorenzo Milani, Zeno Saltini, Tonino Bello...) e il messaggio della “Chiesa in uscita” di Francesco. Tra i relatori Paolo Trionfini, Mariangela Maraviglia, Pietro Pisarra.

Dato questo moltiplicarsi di positive occasioni che si offrono per approfondire, studiare e diffondere l’eredità mazzolariana, si è aperta all’interno della Fondazione una fase di riflessione, verifica e rilancio, per definire al meglio i rispettivi compiti tra gli organismi che presiedono la Fondazione (Presidente, Comitato scientifico, Consiglio di amministrazione, Segreteria), anche allo scopo di incrementare le risorse umane e finanziarie necessarie per uno sviluppo ulteriore delle attività e della “vocazione” della Fondazione stessa, rafforzandone gli aspetti ecclesiali, scientifici e relazionali. [g.b.]